



*Il Ministro del Lavoro e  
delle Politiche Sociali*

*di concerto con*

*il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**VISTO** l'articolo 33 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, come modificato dall'articolo 42 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni, concernente la composizione dei Comitati regionali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58, concernente norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione **TRENTINO ALTO ADIGE** in materia di previdenza e assicurazioni sociali;

**VISTO** il decreto legislativo 21 settembre 1995, n. 430, concernente norme di attuazione dello Statuto della Regione **TRENTINO ALTO ADIGE** recante delega di funzioni amministrative alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di collocamento e avviamento al lavoro;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 1 del precitato decreto legislativo n. 430 del 1995, concernente, tra l'altro, la delega alle province autonome di Trento e Bolzano, dell'esercizio delle funzioni amministrative attribuite all'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione e la soppressione del medesimo Ufficio;

**CONSIDERATO**, pertanto, che occorre adeguare al contenuto della predetta norma la composizione del Comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la Regione **TRENTINO ALTO ADIGE**, come stabilita dall'articolo 42, della citata legge n. 88 del 1989, con la nomina dei rappresentanti delle province autonome di Trento e Bolzano in luogo di quella del Direttore dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Trento e di Bolzano;

**CONSIDERATO** di non poter modificare la composizione numerica dell'organo in questione con la partecipazione di due rappresentanti in luogo dell'unico previsto dall'art. 42, comma 1, n. 5), della legge n. 88 del 1989;

**VISTO** l'articolo 8 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto ministeriale 7 novembre 1996, n. 687, concernente il "Regolamento recante norme per l'unificazione degli Uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e l'istituzione delle Direzioni regionali e provinciali del lavoro";



*[Handwritten signature and official stamp]*



*Il Ministro del Lavoro e  
delle Politiche Sociali*

*di concerto con*

*il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2008 n. 43, e successive modifiche, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

**VISTO** il decreto interministeriale 17 dicembre 2008 con il quale è stato ricostituito il Comitato dell'INPS per la regione **TRENTINO ALTO ADIGE**;

**RITENUTO** che, per compiuto quadriennio di durata in carica, decorrente dalla data di insediamento, occorre procedere alla ricostituzione del predetto Comitato;

**CONSIDERATO** che, ai sensi del citato articolo 42 della legge n. 88 del 1989, e successive modificazioni, i rappresentanti dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi in seno al predetto organo sono nominati su designazione delle rispettive confederazioni sindacali più rappresentative a carattere nazionale;

**CONSIDERATO** che, a tal fine, sono state interessate le seguenti confederazioni sindacali:

Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)  
Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)  
Unione italiana del lavoro (UIL)  
Unione generale del lavoro (UGL)  
Autonomer sudtiroler gewerkschaftsbund (ASGB)  
Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)  
Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)  
Confederazione italiana sindacati addetti ai servizi (CISAS)  
Confederazione unitaria di base (CUB)  
Confederazione italiana Unionquadri (CIU)  
Confederazione unitaria quadri (CUQ)  
CIDA - Manager e alte professionalità per l'Italia  
Confederazione dei dirigenti pubblici e manager del terziario (CONFEDIR-MIT)  
Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)  
Confederazione italiana delle piccole e medie industrie (CONFAPI)  
Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)

*Luca Di Lorenzo*



*Il Ministro del Lavoro e  
delle Politiche Sociali*

*di concerto con*

*il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)  
Confederazione italiana agricoltori (CIA)  
Confederazione produttori agricoli (COPAGRI)  
Confederazione generale italiana delle imprese, delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO)  
Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI)  
Confederazione italiana degli esercenti commercianti (CIDECE)  
Associazione bancaria italiana (ABI)  
Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA)  
Confederazione dei servizi pubblici locali (CONFSERVIZI)  
Confederazione generale italiana dell'artigianato (CONFARTIGIANATO)  
Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA)  
Confederazione artigiana sindacati autonomi (CASARTIGIANI)  
Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane (CLAAI)  
Confederazione italiana lavoratori artigiani (CILA)  
Associazione cristiana artigiani italiani (ACAI);  
Confederazione cooperative italiane (CONFCOOPERATIVE)  
Lega nazionale cooperative e mutue (LEGACOOOP)  
Associazione generale cooperative italiane (A.G.C.I.)  
Unione nazionale cooperative italiane (UNCI)  
Unione italiana cooperative (UNI. COOP);

**VISTI** i dati disponibili sulla rappresentatività di tutte le predette confederazioni sindacali;

**RILEVATO** che, per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette confederazioni, sono stati determinati, in via preventiva, i seguenti criteri di valutazione, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni Sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;





*Il Ministro del Lavoro e  
delle Politiche Sociali*

*di concerto con*

*il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**TENUTO CONTO** che dalla comparazione tra i predetti dati sulla rappresentatività di ciascuna delle confederazioni sindacali sopra indicate e i predeterminati criteri di valutazione sopra specificati, risultano nell'ordine maggiormente rappresentative le seguenti confederazioni sindacali;

**per i lavoratori dipendenti:**

Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)  
Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)  
Autonomer sudtiroler gewerkschaftsbund (ASGB)  
Unione italiana del lavoro (UIL)  
Confederazione italiana dirigenti di azienda (CIDA)

**per i datori di lavoro e i lavoratori autonomi:**

Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)  
Confederazione generale italiana delle imprese, delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO)  
Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)  
Confederazione generale italiana dell'artigianato (CONFARTIGIANATO)

**VISTO** l'articolo 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha previsto che, con effetto dalla ricostituzione dei comitati previsti dagli articoli 33 e 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modificazioni, il numero dei rispettivi componenti è ridotto in misura non inferiore al trenta per cento;

**RITENUTO** che la suddetta riduzione debba essere applicata alle singole categorie già individuate dal legislatore, con l'eccezione dei rappresentanti istituzionali, la cui partecipazione è essenziale per la specifica funzione di controllo che esercitano nell'ambito del Comitato stesso, garantendo una rappresentanza a ciascuno dei settori in cui viene storicamente suddivisa l'attività produttiva;

**ATTESA** l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione delle organizzazioni sindacali;



*Carlo Cottarelli*  
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali



*Il Ministro del Lavoro e  
delle Politiche Sociali*

*di concerto con*

*il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**VISTE** le designazioni effettuate dalle parti sociali e dalle Amministrazioni interessate

**DECRETA**

Il Comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione **TRENTINO ALTO ADIGE** è così composto:

<b>EBNER</b> Alfred	CGIL	{ in rappresentanza dei lavoratori dipendenti
<b>COLETTI</b> Diego	CGIL	
<b>GASSER</b> Hubert	CISL	
<b>PERINI</b> Christian	CISL	
<b>DAGOSTIN</b> Vito	UIL	
<b>OBERKOFER</b> Alexander	ASGB	
<b>SITTONI</b> Enrico	CIDA	in rappresentanza dei dirigenti di azienda
<b>SALVI</b> Stefano	CONFINDUSTRIA CONFCOMMERCIO CONFAGRICOLTURA CONFARTIGIANATO	in rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi
<b>PETRERA</b> Alberto		
<b>HALLER</b> Josef		
<b>LOSAVIO</b> Anna Maria		
<b>GRECO</b> Michele		in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze
<b>ZANON</b> Loretta		in rappresentanza dell'ente Regione



*Il Ministro del Lavoro e  
delle Politiche Sociali*

*di concerto con  
il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**VERGARI Sergio**

in rappresentanza della  
provincia autonoma di Trento

**SINN Helmut**

in rappresentanza della  
provincia autonoma di  
Bolzano

- il dirigente della sede regionale dell'Istituto
- i presidenti dei Comitati provinciali dell'Istituto nella Regione

Il dott. Sergio VERGARI e il dott. Helmut SINN svolgeranno le funzioni, alternativamente, per la durata di ventiquattro mesi, con possibilità di delega ad altro funzionario in caso di impedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it), dandone avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 SET. 2013

Il Ministro dell'economia e  
delle finanze

Il Ministro del lavoro e  
delle politiche sociali

